

14 aprile 2010 9:57

ITALIA: Storie di proibizionismo, 'Sparisce' hashish sequestrato: 17 carabinieri trasferiti

Bugie, sospetti e omertà per evitarle una sola decisione, drastica: tutti trasferiti, ben 17 carabinieri comandante compreso. Via tutti, chi non dice la verità e chi la omette, eventualmente, per coprire un collega.

Il trasferimento in questione è quello dei militari di un'intera stazione dei carabinieri di Roma, la Stazione di Cinecittà. Un punto di riferimento per uno dei quartieri più popolari della Capitale. Una caserma laddove durante lo scorso weekend è sparito un 'discreto' quantitativo di hashish che faceva parte di una partita di droga sequestrata durante un'operazione. Cosa sia successo nessuno lo sa ancora, le indagini, quelle interne e quelle della Procura sono appena cominciate. Rubata, sparita, sottratta? Chissà, si vedrà col passare dei giorni e con l'avanzare delle indagini. Intanto c'è solo una sorta di parola d'ordine tra i vertici dell'Arma: 'Mai più' altre vicende come quella della Compagnia Trionfale, ovvero la compagnia che vede ben sei carabinieri coinvolti a vario titolo nell'affaire Marrazzo e nell'inchiesta trans. Il pensiero naturalmente non può che correre agli ultimi episodi che hanno visto al centro dell'intrigo politico-giudiziario che ha travolto l'ex governatore del Lazio, Piero Marrazzo, un'altra caserma, quella del quartiere Trionfale dove lavoravano i carabinieri 'infedeli' poi arrestati sempre da militari dell'Arma. E per evitare che la ferita ancora non rimarginata procuri ancora dolore questa volta i vertici dei carabinieri hanno deciso di andare fino in fondo. Certamente è una misura drastica quella di trasferire 17 persone, cioè tutti i componenti della Stazione, ma necessaria per dare il segno che ogni anomalia, ogni illegalità, verrà affrontata con il rigore più evidente e più radicale. E sono gli stessi carabinieri, infatti, che fanno notare come 'all'interno della stazione dell'Arma di Cinecittà' dopo la sparizione di un quantitativo di droga che faceva parte di un sequestro avvenuto alcune settimane fa, tutti i componenti sono stati trasferiti. Ma non solo, 'per questo motivo sono state avviate tempestive indagini per accertare eventuali responsabilità, provvedendo al contestuale avvicendamento dei componenti del reparto stesso'. In sostanza, anche se qui non è stato ancora accertato quali siano le reali responsabilità dei militari della Stazione di Cinecittà, bisogna allontanare le mele marce, come disse nei momenti più caldi dell'affaire Marrazzo il comandante provinciale dei Carabinieri, Vittorio Tomasone. Ad ottobre, infatti, quattro militari della Compagnia Trionfale vennero arrestati perché accusati di aver ordito un ricatto, con tanto di filmato hard, nei confronti di Piero Marrazzo. E quando l'indagine sembrava ormai nella fase finale la Procura di Roma, proprio i primi di aprile, ha iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di favoreggiamento e falsa testimonianza altri due militari responsabili, secondo la Procura di Roma, di non aver detto tutto quello che sapevano in merito alle azioni illegali dei quattro colleghi arrestati. E così nell'inchiesta che ha portato alle dimissioni dell'ex governatore, ad un vero e proprio terremoto politico e all'indagine su ben due omicidi, quello del trans Brenda e del pusher Gianguerino Cafasso, ora compaiono sei carabinieri, tutti della compagnia Trionfale: Carlo Tagliente, Luciano Simeone, Antonio Tamburrino Nicola Testini, Donato D'Autilia e un ultimo A.G. (Ansa/A.Sturiale)